

50/1

MINISTERO DELL' AGRICOLTURA E DELLE FORESTE

CORPO FORESTALE DELLO STATO

ISPettorato Ripartimentale di La Spezia
PROVINCIA DI LA SPEZIA

VINCOLO DI TERRENI

per scopi idrogeologici

imposto ai sensi dell' art. 1 del R. D. 30 dicembre 1923, N. 3257

in
COMUNE DI *Bolano*

ALLEGATO I. - Descrizione dei confini delle zone vincolate e determinazione delle sottozone di terreni esenti da vincolo.

ALLEGATO II. - Carta topografica al 25.000 e rilievi riproduzioni di mappe o di disegni.

**Descrizione dei confini delle zone vincolate e determinazione
dei terreni inclusi nelle sottozone esenti da vincolo.**

Il territorio del Comune di BOLANO
sottoposto a vincolo per scopi idro-geologici, in applicazione dell'art. I della Legge 30 dicembre 1923,
N.o 3267, è stato diviso in N.o DUE ZONE DI VINCOLO denominate come segue:

ZONA I. =OSPEDALETTO - CANEVELLA -RIO PANIGALE - PANIGALE - CASE SIMONELLI-
SCURCI - MONTEBELLO DI CIMA - SECCATOI - CARBONARA - MONTE GROSSO.=

ZONA II°. = CASE TIROLO - SOLEGNANA - CASE VIARA - MONTE ZECCHINO -
LAGHI - CAVANONE - IL POGGIO - MONTE TANNA - TORRENTE SERVOLA . =

Entro il perimetro delle suddette zone sono state delimitate N. === SOTTOZONE di
terreni esenti da vincolo, dei quali ultimi si dà in seguito la esatta determinazione.

Le Zone vincolate sono state indicate sulla carta dell'I. G. M. in iscala I : 25.000 (Allegato 2.)
avvertendo che la carta stessa costituisce la prova del vincolo unitamente alla descrizione e agli eventuali
dettagli riportati su disegni allegati.

ZONA I. (vedi frontespizio)

DENOMINAZIONE (vedi frontespizio)

DESCRIZIONE DEI CONFINI

NORD : - Confine con la provincia di Massa a partire dall'incontro con il sentiero che unisce Montebello di Cima con la fraz. Il Prato, nella suddetta provincia, sino all'incontro con la mulattiera che unisce Bolano alla fraz. Metti, sempre in Provincia di Massa.

EST : - Quest'ultima mulattiera sino all'incrocio, all'esterno dell'abitato di Bolano, con la carrareccia che conduce al Cimitero indi detta carrareccia sino all'incontro con la mulattiera per Montebello di Mezzo.

SUD : - Quest'ultima mulattiera sino all'incrocio con la mulattiera per San Bartolomeo indi questa sino a San Bartolomeo ed alla provinciale per Cepparana . Detta provinciale sino alla carreggiabile per Montebello di Mezzo.

OVEST : - Detta carreggiabile sino ad incontrare il Rio Panigale indi Rio Panigale sino all'incrocio con la mulattiera per Montebello di Mezzo, per detta mulattiera sino a raggiungere il canale di Montebello di Cima per detto canale sino all'incrocio con il sentiero Montebello di Cima-il Prato , per detto sentiero sino al Confine di provincia.

ZONA II° =

DENOMINAZIONE (vedi frontespizio)

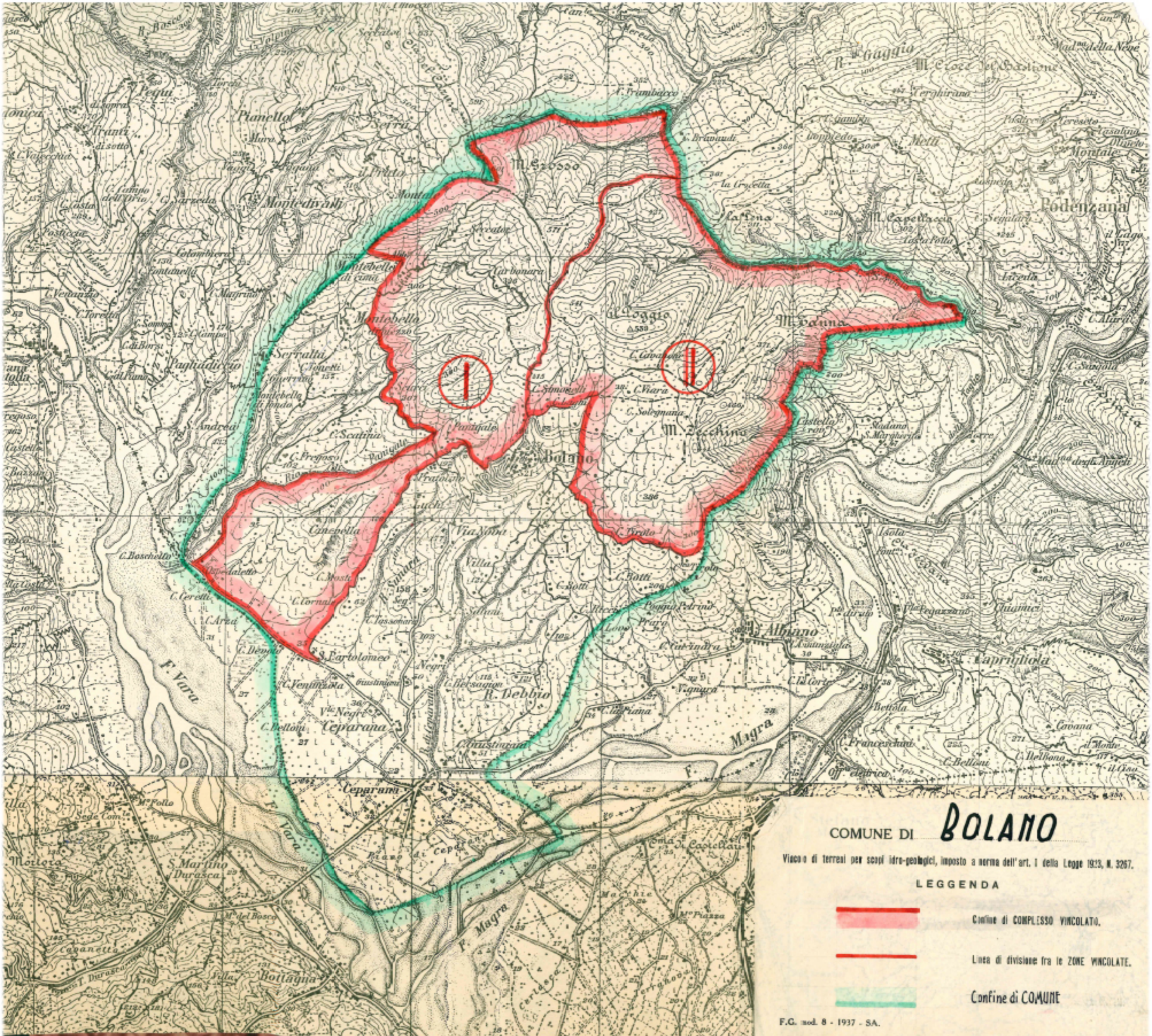
DESCRIZIONE DEI CONFINI

- ORD : = Mulattiera che unisce Bolano alla frazione Metti in Prov. di Massa Carrara dall'incrocio, all'esterno dell'abitato di Bolano, con la carrareccia per il Cimitero sino al confine di Provincia.
- ST : = Confine di Provincia da detta mulattiera lungo il torrente Servola sino a dove il confine abbandona detto torrente.
- UD : = Confine della Provincia dal Torrente Servola sino al sentiero che unisce il confine con la mulattiera per Bolano all'altezza
- VEST: = Detto sentiero sino alla mulattiera per Bolano indi detta mulattiera sino ad incontrare il Rio di Cepparana, proseguendo per detto Torrente sino a raggiungere la mulattiera che unisce Bolano al Monte Tanna, per detta mulattiera sino alla carrareccia del Cimitero e per quest'ultima sino ad incontrare la mulattiera Bolano-Metti (Provincia di Massa).

ALLEGATO 2°

PLANIMETRIA

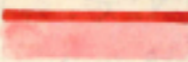
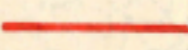

al 25000 delle zone da vincolarsi



COMUNE DI **BOLANO**

Vicino di terreni per scopi idro-geologici, imposto a norma dell'art. I della Legge 1923, N. 3267.

LEGGENDA

-  Confine di COMPLESSO VINCOLATO.
-  Linea di divisione fra le ZONE VINCOLATE.
-  Confine di COMUNE

RELAZIONE DI PUBBLICAZIONE

Il sottoscritto segretario di questo Comune
attesta e certifica che il presente
fascicolo venne pubblicato a questo
albo Pretorio del 10-8 giorno
del 10-11-1951 e che contro l' mede-
sim non furono presentati reclami.
Addì 20-2- 1952

Il Segretario



Liamoni

RELAZIONE DI PUBBLICAZIONE

Il sottoscritto segretario di questo Comune
attesta e certifica che l' presente
..... venne pubblicato a questo
albo Pretorio 27-4-1952 giorno
11-5-1952 e che contro l' mede-
sim non furono presentati reclami.
Addì 12-5- 1952

Il Segretario



Liamoni

MINISTERO dell' AGRICOLTURA e delle FORESTE
CORPO FORESTALE DELLO STATO

Ispettorato Ripartimentale di La Spezia

~~MILIZIA NAZIONALE FORESTALE~~

~~IV. LEGIONE TORINO~~

~~COMANDO DELLA COORTE DI GENOVA~~

Comune di BOLANO

Provincia di LA SPEZIA

Vincolo di Terreni per scopi idrogeologici ai sensi dell'art. I.

del R. D. 30 Dicembre 1923, N. 3267.

RELAZIONE
sottoscritto dal Comune
attesta e certifica che il presente
articolo
Prelim. 27-5-1952 giorno
11-5-1952 e che esso mede-
sim. non è stato pub-
Add. 17-5- 1952

RELAZIONE DI PUBBLICAZIONE
Il sottoscritto segretario di questo Comune
attesta e certifica che il presente
articolo venne pubblicato su questo
giornale il 10-11-1951 e che contro il mede-
sim. non sono presentati recorsi.
Add. 20-2-1952

RELAZIONE



LA SPEZIA Genova, li 30 GIU. 1951

Visto: Il CAPO DELL'ISPETTORATO RIPARTIMENTALE
(Dr. Raou)



Il Compilatore L'ISPETTORE
(Dr. Luigi)

Parte Prima - GENERALITÀ.

Il territorio del Comune di B O L I A N O ha la superficie di ettari 1470, ed è situato nel (1) nella vallata del Fiume Vara sul lato sinistro.

Il carattere generale prevalente del territorio comunale è (2) silvano agrario

Esso giace per circa 1/2 (3) in pianura e per circa 1/2 sulle pendici della montagna e della collina.

I terreni delle pendici provengono dal disfacimento di scisti galestrini, arenaria calcareo ed argille turchine.

L'altitudine sul mare varia da metri 594 a metri 25

Le pendenze medie generali dei versanti variano dal 20 o/o al 30 o/o con prevalenza del 25 o/o.

Il regime delle acque si presenta a carattere prevalentemente (4) torrentizio

Il terreno per quanto riguarda le sue condizioni di stabilità presenta (5) proclive a frane= menti e corrosioni

La superficie territoriale, secondo il catasto geometrico-particellare, si ripartisce fra le diverse qualità di coltura e le varie categorie di proprietari, come segue:

Qualità di coltura	Superficie di proprietà: in Ha			
	comunale	di Enti morali	privata	totale
Boschi di alto fusto e misti	4=	2=	54=	60=
Boschi cedui	7=	3=	178=	188=
Castagneti da frutto	4=	4=	305=	313=
Pascoli, cespugli, alberati e nudi	=	=	20=	20=
Incolti produttivi	=	2=	26=	28=
Incolti sterili	=	=	=	=
Prati: alberati e nudi	=	=	=	=
Seminativi e colture legnose specializzate	=	5=	821=	826=
Improduttivi (acque, strade, fabbricati, ecc.)	7=	15=	13=	35=
Totali	22=	31=	1417=	1470=

N.B. - Le superfici sopra riportate sono state arrotondate all'ettaro.

(6)

Per la configurazione generale oro-idrografica, per le condizioni di pendenza e di stabilità e per la natura dei terreni, si è portati a concludere che soltanto con l'impedire, in determinate parti del territorio suddetto, irrazionali trattamenti forestali e pastorali, cioè soltanto con l'applicazione del vincolo idrogeologico, è possibile prevenire, nell'interesse pubblico, i danni previsti dall'art. I della legge forestale 30 dicembre 1923, N. 3267. Invero il lasciare al proprietario la libertà di disporre dei propri fondi "ad libitum" può portare al disboscamento od all'irrazionale utiliz-

zazione dei fondi stessi, causando, con evidente danno pubblico, la perdita della loro stabilità, la loro denudazione ed il perturbamento del regime delle acque. Tali ragioni hanno fatto riconoscere la necessità, nell'interesse generale, di sottoporre a vincolo per scopi idrogeologici, entro i limiti indicati sulle allegate planimetrie, tutti i terreni compresi nell'accennata parte del territorio comunale, la quale viene ripartita in N.o **DUE** . . . **ZONE DI VINCOLO**.

Gli appezzamenti interclusi in tali zone, che si è riscontrato non trovarsi nelle condizioni richieste dall'art. 1 della legge forestale o nei quali, giusta l'art. 13 della legge stessa, non si verificano pericoli di danni, sono esentati di ufficio dal vincolo e vengono denominati **SOTTOZONE** che nel caso in esame risultano di N.o **=====** . . . complessivamente.

Di dette zone e sottozone si dà l'esatta rappresentazione grafica nelle planimetrie dell'allegato 2,° in cui i comprensori vincolati sono contornati da una linea grossa in carminio, con sfumatura esterna dello stesso colore. Le singole zone sono divise tra loro dalla sola linea in carminio. Le sottozone (terreni esenti dal vincolo) sono colorate in giallo chiaro.

Le linee di confine così delle zone come delle sottozone è sempre dato di poterle determinare in modo incontestabile sulle mappe catastali sulle quali sono state tracciate in coincidenza con quelle appartenenti al perimetro delle particelle catastali.

Le zone vincolate e le sottozone escluse dal vincolo sono state particolareggiatamente descritte nella parte seconda della presente relazione.

La superficie complessiva vincolata risulta di Ha . **752** . . . circa. Essa si divide fra le diverse categorie di proprietari e le varie quantità di coltura, come appresso:

Qualità di coltura	Superficie vincolata di proprietà			
	comunale	di Enti morali	privata	totale
	e t t a r i			
Boschi di alto fusto e misti	4=	2=	44=	50=
Boschi cedui	7=	3=	178=	188=
Castagneti da frutto	4=	4=	305=	313=
Pascoli, cespugli, alberati e nudi	=	=	20=	20=
Incolti produttivi	=	2=	26=	28=
Incolti sterili	=	=	=	=
Prati: alberati e nudi	=	=	=	=
Seminativi e colture legnose specializzate	=	=	144=	144=
Improduttivi (acque, strade, fabbricati, ecc.)	2=	2=	5=	9=
Totali	17=	13=	722=	752=

N.B. - Le superfici sopra riportate debbono ritenersi calcolate in modo approssimativo.

I terreni compresi nelle zone vincolate, attualmente adibiti a coltura agraria, potranno continuare in tale loro destinazione, purchè lavorati secondo le norme dettate dalle Prescrizioni di Massima in vigore nella provincia di

- (1) Bacino montano, sottobacino, vallata, versante, pendice, collina, altipiano, regione, ecc.
- (2) Montano, silvano silvo-pastorale, agrario, industriale, minerario, ecc.
- (3) In piano, in fondo valle, su altipiano, ecc.
- (4) Torrentizio, normale, disordinato, ecc.
- (5) Saldo, proclive: a franamenti, a smottamenti, ecc.
- (6) Altre eventuali notizie.

Parte Seconda

DETERMINAZIONE DELLE ZONE DI VINCOLO.

ZONA I° =

DENOMINAZIONE OSPEDALETTO-CANEVELLA-RIO PANIGALE-PANIGALE-CASE SIMONELLI
SCURCI-MONTEBELLO DI CIMA- SECCATOI-CARBONARA-MONTE GROSSO.=

DESCRIZIONE

Idrografia Rio di Panigale e Canali Montebello di Cima e Montebello di Mezzo
che si uniscono al Rio Panigale.

Altitudine: massima, m. M.Grosse 594 minima, m. 33 (Prov.le per Ceppare)

Natura del terreno: calcarea - argillosa -

Composizione: medio impasto.

Pendenza: prevalente 25 o/o

Consistenza: tenace con proclività a smottamenti dilavamenti e corrosioni

Stato colturale: boscato

Superficie complessivamente vincolata nella zona Ha, 391 circa.

Altre notizie Nella zona non è stata delimitata alcuna sottozona di terreni
esclusi dal vincolo.

ZONA II°

DENOMINAZIONE CASE TIROLO - SOLEGNANA - CASE VIARA - MONTE ZECCHINO -
LAGHI - CASE CAVANONE - IL POGGIO - M.TANNA - TORRENTE SERVOLA.-

DESCRIZIONE

Idrografia Canali vari che si gettano nel torrente Servola affluente del Magra.

Altitudine: massima, m. Il Poggio 540 minima, m. Torrente Servola 115

Natura del terreno: siliceo calcarea

Composizione medio impasto

Pendenza: prevalente 25 o/o

Consistenza: rocciosa con proclività ai dilavamenti e corrosioni.

Stato colturale: boscato

Superficie complessivamente vincolata nella zona, Ha 361 circa.

Altre notizie Nella zona non è stata delimitata alcuna sottozona di terreni esclusi dal vincolo.

ZONA

DENOMINAZIONE

DESCRIZIONE

Idrografia

Altitudine: massima, m. minima, m.

Natura del terreno:

Composizione

Pendenza: prevalente o/o

Consistenza:

Stato colturale:

Superficie complessivamente vincolata nella zona, Ha circa.

Altre notizie

ZONA

DENOMINAZIONE

DESCRIZIONE

Idrografia

Altitudine: massima, m. minima, m.

Natura del terreno:

Composizione

Pendenza: prevalente o/o

Consistenza:

Stato colturale:

Superficie complessivamente vincolata nella zona, Ha circa.

Altre notizie

ZONA

DENOMINAZIONE

DESCRIZIONE

Idrografia

Altitudine: massima, m. minima, m.

Natura del terreno:

Composizione

Pendenza: prevalente o/o

Consistenza:

Stato colturale:

Superficie complessivamente vincolata nella zona, Ha circa.

Altre notizie

CAMERA DI COMMERCIO INDUSTRIA AGRICOLTURA DELLA SPEZIA

Atti della Giunta

zione, gli atti concernenti i vincoli del vincolo idro-geo-
logico nei territori, dei Comuni di Beverino, Bolano, Calice al C.
Castelnuovo Magra, Follo, Ortonovo, Sarzana, S. Stefano Magra, Ver
Seduta del 7 Aprile 1952

Deliberazione n. 94

OGGETTO: APPLICAZIONE VINCOLO IDRO-GEOLOGICO NEL TERRITORIO DEI COMUNI
DI BEVERINO, BOLANO, CALICE AL C., CASTELNUOVO MAGRA, FOLLO, ORTONO-
VO, SARZANA, S. STEFANO MAGRA, VERNAZZA, VEZZANO LIGURE -

PRESIDENTE

Augusto CAPPELLI

La Giunta prende atto di quanto precede, e, sulle conformi
L'anno millenovecento cinquantadue, il giorno sette
del mese di aprile, alla Spezia, nell'Aula delle sedute Camerali.

Convocalasi la Giunta Camerale, previe le formalità di legge, in seduta di
convocazione ordinaria, sotto la presidenza del sullodato prima
con l'assistenza del Segretario, Augusto Cappelli
sono intervenuti i membri Sigg.: Dr. Dario Tonelli

- Dr. CARLO LENZI - per l'Agricoltura
- Sig. ANGELO FALUGIANI - per il Lavoro
- Sig. MARINO BANCÌ - per l'Artigianato
- Sig. GARGIOLI ERNESTO - per i Coltivatori Diretti

Assenti giustificati i Sigg. Dino Pontremoli e Ing. Amedeo Carlet
ti.

OMISSIS

APPLICAZIONE VINCOLO IDRO-GEOLOGICO NEL TERRITORIO DEI COMUNI DI BE-
VERINO, BOLANO, CALICE AL C., CASTELNUOVO MAGRA, FOLLO, ORTONOVO,
SARZANA, S. STEFANO MAGRA, VERNAZZA, VEZZANO LIGURE -

A termini dell'art. 4 della legge 30.12.1923 n° 3267 e del-
l'art. 9 del Regolamento 16.5.1926 n° 1126, l'Ispettore Ripartimen-
tale delle Foreste ha rimesso alla Camera per la prescritta approva